



10 gennaio 2014

LA CONCIMAZIONE AZOTATA DI PRE SEMINA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

I fattori da considerare

La valutazione delle caratteristiche chimico fisiche degli appezzamenti interessati alla coltura rappresenta il presupposto indispensabile per la definizione di un razionale programma di concimazione azotata. In assenza di analisi del terreno effettuate nell'arco degli ultimi quattro anni, definire i quantitativi di azoto da distribuire nella fase di pre-semina considerando i seguenti fattori: tipo di terreno e sua presumibile dotazione azotata, valori dei parametri melassigeni delle ultime annate con particolare riferimento all'azoto alfa amminico ed al rapporto "azoto/polarizzazione". Gli altri aspetti da considerare sono, principalmente, i seguenti: la precessione colturale, l'eventuale interrimento di residui colturali o di altra sostanza organica, le rese produttive, la tecnica colturale, l'entità delle precipitazioni nel periodo autunno invernale.

I quantitativi di azoto da distribuire

Nella fase di pre-semina apportare, indicativamente, quantitativi di azoto compresi fra 40 e 80 unità per ettaro.

La scelta del tipo di concime

Nei terreni a reazione sub-alcina, fra i concimi azotati preferire il solfato ammonico (2-4 q.li/ha). In alternativa impiegare urea (0,9-1,7 q.li/ha).



Redatto da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB



Concimazione azotata e limitazioni di carattere normativo

Nel 1991, l'Unione Europea ha approvato un provvedimento finalizzato a ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque e del suolo, causato dai nitrati di provenienza agricola.

Questa Direttiva è stata recepita a livello nazionale con i Decreti Legislativi n. 152/1999 e n. 152/2006 e con il Decreto del MIPAF del 7 aprile 2006. Lo stesso ha fissato criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, sulla base dei quali le singole regioni hanno predisposto specifici "programmi d'azione per le zone vulnerabili".

Tali piani sono variamente articolati e contengono **referimenti normativi che si estendono anche all'utilizzo dei concimi minerali azotati** fissando, tra l'altro, limitazioni temporali alla loro distribuzione.

In considerazione di ciò, si raccomanda, di **rispettare le disposizioni regionali e quanto previsto da eventuali specifici protocolli.**